

Modena, 30.03.2017

Oggetto:

CEDOLARE AL 10 % PER I CONTRATTI A CANONE CONCORDATO.

Le Associazioni in indirizzo hanno preparato e sottoscritto la seguente nota.

E' ormai prossima la scadenza dei 4 anni, 2014/2017, per i quali il *DL 47/2014* (misure urgenti per l'emergenza abitativa) ha previsto la cedolare secca al 10% nei comuni ad alta tensione abitativa.

In precedenza, negli stessi comuni veniva applicato la cedolare secca del 15% a seguito del *DL 102/2013, art. 2*.

Con la conversione del *DL 47/2014* nella *Legge n. 80 del 23 maggio 2014*, la stessa aliquota del 10% veniva estesa (*art. 9 comma 2 -bis*), su nostra proposta, anche ai comuni del terremoto dell'Emilia e a tutti i comuni colpiti da calamità nei 5 anni precedenti (23.05.2009 – 23.05.2014).

Nella stessa Legge (*art. 9 comma 2-ter.*) veniva fissato il termine di 30 giorni dall'entrata in vigore della stessa legge, perché il CIPE aggiornasse l'elenco dei comuni ad alta tensione abitativa, modificando la delibera del CIPE del 13 novembre 2003. A tutt'oggi ciò non è avvenuto.

E' estremamente necessario ottenere che sia riconosciuta una proroga di almeno 5 anni (2018-2022), estendendo i benefici anche ai comuni con calamità avvenute successivamente all'adozione della legge 80/2014, in particolare il sisma che ha colpito il centro Italia nel 2016.

Contemporaneamente sarebbe importante che il CIPE aggiornasse l'elenco dei comuni ad alta tensione abitativa.

Per Modena i comuni già riconosciuti sono solo:

Modena; Carpi; Campogalliano; Castelfranco Emilia; Formigine e Sassuolo.

La nostra proposta riguarda l'inserimento di **tutti i comuni della cosiddetta "cintura" di Modena non ancora inseriti, quindi:**

Soliera; Bastiglia, Bomporto; Nonantola; S. Cesario; Spilamberto; Castelnuovo Rangone.

Oltre ai **comuni di Fiorano Modenese e Maranello**, compresi nel Distretto ceramico e contigui a Sassuolo.

Inoltre chiediamo che vengano inseriti anche i comuni della Provincia **oltre i 15.000 abitanti**: Vignola; Mirandola; Pavullo; Finale Emilia;

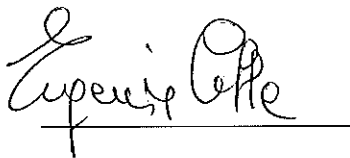
Infine chiediamo che siano inseriti anche i rimanenti comuni **oltre i 10.000 abitanti**: Castelvetro di Modena; S. Felice sul Panaro; Novi di Modena.

La cedolare secca al 10% è stata molto apprezzata sia dai proprietari che dagli inquilini, per la convenienza e la semplicità, con un aumento dell'imposta dichiarata dei contratti a canone concordato di 2,1 miliardi di € (+17,5%) nel 2016. Le statistiche relative alle dichiarazioni presentate nel 2016 parlano di 1,7 milioni di soggetti (+22,4% sul 2014) per un imponibile di 11,4 miliardi (+21,2% sul 2014). (cfr. *Il Sole 24 ore*, 1.03.2017).

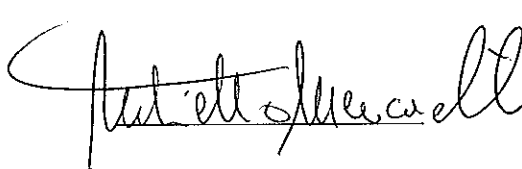
Questi dati dimostrano che quando la pressione fiscale è ragionevole (cedolare al 10%) e le agevolazioni vengono suddivise tra tutti i soggetti in causa (canoni concordati), la risposta c'è.

Oggi la politica, sull'esempio dei bonus edilizi ed energetici che hanno superato il traguardo dei 18 anni, deve dare continuità a questo strumento estendendolo e stabilizzandolo.

SICET



SUNIA



UNIAT



ASPPI

